

SICUREZZA

Accessi stradali sotto controllo arrivano altre 24 telecamere

Il Fondo Comuni di confine finanzia il completamento del progetto
Già attive 77 leggi-targa, le altre saranno collocate sui Passi e in zone strategiche

Alessia Forzin / BELLUNO

I confini e le zone strategiche del territorio provinciale osservati speciali. Con la realizzazione del secondo stralcio, si va infatti a completare il progetto per il potenziamento del sistema di rilevazione targhe e videosorveglianza avviato nel 2019 con la firma del patto per la sicurezza fra istituzioni (Prefettura in testa) e forze dell'ordine, e che ha visto le prime 77 telecamere accendersi nel 2022. Ora ne saranno installate altre 24, in dodici siti, grazie al finanziamento del Fondo Comuni di confine di 480 mila euro.

I nuovi leggi-targa saranno installati lungo il perimetro provinciale, in alcuni varchi di accesso (ad esempio sui Passi Croce d'Aune, Giau e Sant'Antonio), ma anche lungo la Feltrina e in alcuni nodi strategici (Ponte Mas, Forno di Zoldo, a La Valle Agordina).

Con il primo lotto erano stano-



Dario Bond

ti coperti 47 varchi, con questo saranno videosorvegliati quelli rimanenti. Le dodici zone oggetto di intervento sono state individuate in accordo con la Prefettura, la Questura di Belluno e i Carabinieri.

Le postazioni di rilevamento trasmetteranno il flusso dei dati rilevati ad un server centrale (una macchina virtualizzata) che si trova nel data center del Consorzio Bim Piave. Ma con questo stralcio, pre-

via autorizzazione del Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, il software sarà collegato al Sistema centrale nazionale Targhe e transiti di Napoli, attraverso la Questura di Belluno dove sarà collocata una replica del server centrale a cui arriverà l'intero flusso puro dei dati provenienti dalle singole postazioni.

Il collegamento permetterà di acquisire automaticamente le liste aggiornate dei veicoli rubati e/o segnalati. Il sistema offrirà quindi un valido supporto alle attività di indagine delle forze dell'ordine, che tramite l'applicazione di filtri avanzati potranno ricostruire gli spostamenti di un veicolo sospetto rilevato ai varchi di controllo, ricercare tutti i transiti di un determinato veicolo (anche partendo da una targa parziale) o visionare tutti i passaggi di un varco in un determinato periodo in maniera rapida.

«Il Fondo Comuni Confi-

nanti ha investito complessivamente in questo progetto quasi 1 milione e mezzo di euro», sottolinea il presidente del comitato di gestione del Fondo, Dario Bond. «Abbiamo sposato da subito l'iniziativa per le molteplici finalità del progetto, che risponde anzitutto alla necessità di garantire la sicurezza dei nostri concittadini, anche con strumenti di ultima generazione, in grado di prevenire fenomeni come quello delle bande di ladri che migrano di zona in zona e che già hanno fatto sentire la loro presenza in passato anche nel Bellunese».

«Il progetto», conclude, «ha però anche un'altra valenza molto importante: i dati sui flussi potranno essere utilizzati anche a fini statistici, fornendo indicazioni preziose, ad esempio, in chiave turistica. Uno strumento al passo con i tempi, che pone il Bellunese all'avanguardia anche da questo punto di vista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA DEI MARTIRI E VIA ROMA



La pulizia dei portici in piazza dei Martiri

Pulizia straordinaria dei portici in centro Ora piazza delle Erbe

BELLUNO

Puliti i portici di piazza dei Martiri e di via Roma. Le operazioni, effettuate da operatori incaricati da Bellunum, si sono svolte nei giorni scorsi fra le 6 e le 8 del mattino, per non recare disagi a negozi, attività e cittadini. Grazie ad una lavapavimenti industriale per esterni, acquistata lo scorso anno da Bellunum e messa in funzione per la prima volta a inizio aprile, è stato fatto un lavaggio efficace anche dei residui più ostinati, come il guano dei

volatili, grazie a un sistema frontale che aspira e immagazzina lo sporco.

«Lo spazio pubblico è, prima di tutto, uno spazio di vita», commenta il sindaco del capoluogo, Oscar De Pellegrin. «Avere cura del centro storico significa rendere più bello e vivibile il quotidiano, ma anche offrire a chi arriva una città che si presenta con dignità e attenzione».

La pulizia straordinaria verrà effettuata prossimamente anche nei portici di piazza delle Erbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRIBUTI

Più risorse ai Comuni fusi: nel Bellunese 158 mila euro

Il ministero dell'Interno ha comunicato il riparto finale. Ne beneficiano Alpago, Longarone, Borgo Valbelluna, Val di Zoldo e Setteville.

BELLUNO

Più risorse per i Comuni fusi. Il ministero dell'Interno ha comunicato il riparto definitivo del contributo straordinario spettante per gli anni 2023 e 2024, che va ad integrare gli importi precedentemente erogati. Sono 14 i Comuni veneti che ne beneficeranno, cinque nel Bellunese. Secondo l'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est, in Veneto arriveranno quindi altri 558 mila (e nel Bellunese circa 158 mila). In totale, i contributi 2023 superano gli 11,2 milioni di euro, mentre per il 2024 si sfiorano i 13,5 milioni: la cifra finora più alta di sempre.

Nello specifico, per quanto riguarda le aggregazioni della provincia di Belluno, Borgo Valbelluna ottiene 62.058 euro in più, per l'annualità 2023, con il totale dei contributi per quell'anno che sale quindi a 1.958.009 euro.

Per gli altri Comuni nati a seguito di fusione, la cifra aggiuntiva è stata erogata a valere sull'annualità 2024. Alpago ha ottenuto 31.920 euro in più, cifra che porta il totale dei contributi ottenuti a



Una veduta del comune di Val di Zoldo

1.261.498 euro. Setteville 24.577 euro in più (totale 1.053.342 euro), Longarone 22.817 euro (totale 1.255.032 euro), Val di Zoldo 17.298 (totale contributi 743.581 euro).

Risorse preziose per i piccoli Comuni, che grazie a queste somme riescono a far fronte alle esigenze del territorio e delle comunità, in termini di opere pubbliche, manutenzioni e servizi.

Per la Fondazione Think Tank Nord Est, le somme rappresentano un potenziale forte incentivo per stimolare nuovi percorsi di fusione,

considerando che oltre la metà dei Comuni in Veneto ha meno di 5 mila abitanti (287 su 560), ma in questi territori risiede meno del 15% della popolazione regionale.

«I contributi alle fusioni dei Comuni rappresentano un giusto premio alla scelta di un percorso condiviso», sostiene il presidente Antonio Ferrarelli. «Fare rete tra Municipi è oggi fondamentale. Il futuro dei piccoli Comuni si costruisce a partire da progetti di rete tra amministrazioni, per gestire con efficienza le risorse a disposizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interreg Italia - Österreich Co-funded by the European Union



E adesso? Adesso viene il bello!

"Giovani Leader Trasformativi nei processi democratici di Sviluppo Locale"

Progetto-Dolomiti Live - "Democrazia: cittadini responsabili si diventa - conoscere e partecipare" (ITAT4902-MP-005 - CUP B39124000080005)

Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027

Projekt-Dolomiti Live - "Demokratie: hin zu verantwortungsvollen Bürger:innen-wissen und beteiligung" Programm Kooperations Interreg VI-A Italien Österreich 2021-2027

INVITO

Sabato 17 maggio 2025

Ore 10:00 - 12:30 - Municipio di Longarone

Presentazione risultati Progetto Dolomiti Live:

Giuseppe PAT Fondazione Società Bellunese
Lorenzo BIAGI Istituto Universitario Salesiano di Venezia
Presentazione PROGETTI dei partecipanti al percorso formativo
Roberto PADRIN Sindaco di Longarone e Presidente della Provincia
Giovanni FELTRIN responsabile squadra femminile sci alpino coppa del mondo
GAL Alto Bellunese - PARTNER: Osttiro, Brunico
Testimonianze Stakeholders - Docenti
Consegna attestati di partecipazione agli studenti

Coordina: Elisa BORTOT Junior Project Manager - Metálogos

SEGUIRÀ RINFRESCO

A cura dell'Istituto Albergiero "Dolomieu" di Longarone

societabellunese-progettointerreg.it fondazione_societa_bellunese Fondazione Società Bellunese

